



I fotografi UIF GIGI GAROFALO

Abito a Casarano, una cittadina in provincia di Lecce, dove sono nato nel 1962. Sono diplomato ragioniere e lavoro come agente di commercio. Da subito mi sono appassionato alla fotografia, forse anche perché non sapendo disegnare ho trovato di più immediata espressione il mezzo fotografico. A tredici anni iniziai a scattare con una polaroid che sottrassi a mia madre e che per un po' di anni diventò il mio bagaglio a mano. Una volta maggiorenne, i miei genitori mi regalarono la prima reflex (una Fuji stx1), con la quale la fotografia mi entrò nel DNA. Provengo da una famiglia umile, mio padre era un operaio calzaturiero e mia madre una casalinga e tutta l'attrezzatura di cui mi sono servito è stata frutto di numerosi sacrifici e lavori estivi. Da giovane, mi piaceva sviluppare i miei rullini nella camera oscura che condividevo con un amico. Ho cambiato periodicamente il mio corredo, migliorando tecnica e tecnologia fino a sposare la causa Canon. Con l'adesione al gruppo fotografico del mio paese ho iniziato a dare il mio contributo didattico diventando docente di Generi fotografici presso la



Scuola avanzata di Fotografia e di composizione e Generi nel corso base, corsi sempre tenuti a cura di Photosintesi, l'associazione di cui faccio parte. Oggi sono consigliere provinciale UIF.

Amo la fotografia naturale, senza alcun ritocco postumo, e in particolare mi piacciono il genere sportivo, gli scatti live e la fotografia di strada, con la quale posso raccontare ciò che succede, ma non disdegno tutti gli altri, anche se quello che mi piace di meno è lo still-life. Per me la fotografia è un modo unico di raccontare la realtà e di conservare per sempre i miei ricordi: la memoria visiva è lo strumento migliore per mantenere un contatto con il passato. Partecipo volentieri ai concorsi fotografici di cui vengo a conoscenza, che mi danno stimoli per nuove fotografie.

Ho realizzato diverse mostre, sia collettive che personali. Le collettive, organizzate insieme ai soci di Photosintesi, si intitolano "Manidonne", "Identisport", "Identità casaranesi", "Salento dal basso" (del quale è stato pubblicato un calendario) e i "Co-

lori del Salento". Le personali sono "Punti di vista" e "Live" e "Rosso". Una delle mie foto fa da copertina al libro di Giuseppe Cristaldi, "Nefrhotel", mentre altre sono state pubblicate su dei quotidiani locali.

Sono del parere che per essere un buon fotografo o un buon fotografo bisogna avere prima di tutto una grande capacità di osservazione per poter immaginare quello che verrà creato da un apparecchio fotografico.

